

Dentro la nostra storia di istituto

Il giorno 15 ottobre 2019, in concomitanza con la Prima Giornata della Lettura, è avvenuta l'inaugurazione della teca storica dell'istituto Torelli.

In una bella bacheca in vetro, visibile nell'atrio della Torelli, sono stati infatti esposti libri e documenti che testimoniano la lunga storia dell'istituto, che nasce addirittura nel 1861, esattamente l'anno dell'Unità d'Italia, per volere di Luigi Torelli, allora governatore della Provincia (che fu importante agronomo e più volte ministro del Regno d'Italia e prima dello Stato Sabauda).

Grazie a tale iniziativa è stato possibile valorizzare l'importante e significativo fondo librario della scuola ed il suo archivio storico visto che, come ricordava la Dirigente Raffaella Giana nel suo discorso in tale occasione, "la storia della Scuola Torelli è lunga, anche inaspettatamente lunga e questo patrimonio di vicende, di insegnamento e di fatiche andava messo in evidenza in modo significativo e la migliore occasione era proprio una giornata dedicata alla lettura!".



La Scuola Secondaria di I grado Luigi Torelli ha la propria origine nel 1861 con la fondazione della Regia Scuola Tecnica di Sondrio voluta da Luigi Torelli nella sua qualità di Governatore e poi Prefetto di Sondrio (dicembre 1859-ottobre 1861). Era una scuola post-elementare di tre anni ed indirizzata al mondo del

lavoro.

Con la Riforma Gentile del 1923 la Regia Scuola Tecnica si trasforma in Regia Scuola Complementare, alternativa al Liceo ed indirizzata in modo più evidente al lavoro; la scuola viene dedicata a Luigi Torelli. In seguito l'istituto diventa Scuola di Avviamento Professionale Luigi Torelli.

Nel 1962, con la riforma della Scuola Media, avviene a sua volta la trasformazione in Scuola Media Luigi Torelli. Con l'anno scolastico 2000-2001 la Media Torelli viene associata alla Media Francesco Sassi, perdendo però il suo nome. Il Collegio dei docenti nel marzo 2001 vota tuttavia affinché il nuovo istituto porti la doppia intitolazione "Francesco Sassi e Luigi Torelli".

Nel 2012 la Torelli ritrova nuovamente la sua piena individualità dentro il nuovo l'istituto Comprensivo "Paesi Retici".

Nella teca storica è stato possibile offrire uno spaccato di questa lunga storia. I primi libri esposti sono dedicati a Luigi Torelli e tra questi spiccano quelli in cui vengono raccontate le Cinque Giornate di Milano, i giorni in cui Milano, nel 1848, si liberò dal dominio austriaco e Torelli issò il Tricolore sulla guglia della Madonnina del Duomo. Qui si espongono la ricostruzione storica di quelle giornate fatta da Torelli e un volume sulle Cinque Giornate donato da un alunno della scuola nel 1906.

Di particolare interesse sono pure alcuni volumi con dedica della contessa Celestina Rolle (1855-1947), che aveva sposato il generale e parlamentare Bernardo Torelli, figlio di Luigi. Infatti, in occasione del cinquantesimo anno dalla morte di Luigi Torelli, nel 1937, la contessa Celestina Torelli Rolle firma e dona all'istituto i due volumi esposti sul ruolo che Torelli svolse nell'impresa della costruzione del Canale di Suez (completato nel 1869). In biblioteca esiste anche un terzo volume firmato dalla contessa, dal titolo "La guerra santa d'Italia in un epistolario inedito di Luigi Torelli".

La seconda parte dei libri in mostra riguarda invece i testi di pregio della biblioteca: si può qui vedere, per esempio, un volume scientifico del 1782, opera del francese Georges-Louis Leclerc de Buffon, che è il testo più antico che è in possesso dell'istituto.

Il secondo è un libretto di Felice Venosta (1828-1889), nato da famiglia di origine valtellinese, che partecipò alle Cinque Giornate di Milano e fu scrittore prolifico; il volume su Manzoni è presente in copia autografata.

Il terzo volume raccoglie il discorso ufficiale in memoria di Luigi Torelli ad un anno dalla morte (1888; volume donato all'istituto nel settembre 2019).

La biblioteca storica della SSIG Torelli conserva inoltre molte prime edizioni di volumi tra la fine dell'Ottocento e gli inizi del Novecento. Si è quindi deciso di esporne alcune solo a mo' di esempio: un'opera di Giovanni Bertacchi, scelta tra molte altre presenti; una raccolta della poetessa Ada Negri; un volume in prosa di Giovanni Papini su Dante.

La terza parte del materiale messo in mostra proviene dall'archivio storico Torelli (dove sono anche conservate le pagelle degli studenti dalla fine dell'Ottocento ad oggi). Il volume esposto è quello più vecchio trovato ad oggi e su di esso sono scritti i verbali dei consigli di classe dal 1871 al 1883.

L'augurio per tutto l'Istituto (sia per chi ci studia sia per chi ci lavora) è che si prenda consapevolezza di questa lunga e ricca storia, che offre radici profonde e solide in un contesto culturale che troppe volte si mostra, all'opposto, effimero e nichilista.